

# IL NUOVO CENTRO REGIONALE MARE DI ARPA PUGLIA

INAUGURATO IL CENTRO REGIONALE MARE DI ARPA PUGLIA PER IL MONITORAGGIO DELLE ACQUE MARINO COSTIERE E DEL LARGO. LE ATTIVITÀ SVOLTE SEGUONO LE DIRETTIVE EUROPEE MIRATE ALLA SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE MARINO, AL FINE DI GARANTIRE UNA GESTIONE SOSTENIBILE NELL'OTTICA DELLA BLUE GROWTH.

**I**l 17 ottobre 2019 è stato inaugurato a Bari il *Centro regionale mare* di Arpa Puglia che ha sede presso la “ex stazione marittima ferroviaria” all'interno del porto di Bari. Si tratta di una struttura demaniale della Capitaneria di porto di Bari, inutilizzata per circa 10 anni, e ceduta ad Arpa Puglia grazie anche alla disponibilità dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico meridionale.

La palazzina, ristrutturata da Arpa Puglia, ha una superficie scoperta di 500 m<sup>2</sup> e una superficie coperta (strutturata su due livelli) di 350 m<sup>2</sup> ed è costituita da un piano terra, un primo piano, una terrazza accessibile e un'area scoperta pertinenziale (parcheggio).

Il *Centro regionale mare*, che potrà contare su un personale di circa 15 operatori, svolgerà attività di alto livello tecnico relativamente all'ambiente marino lungo i circa 1.000 km di coste pugliesi. Il mare della Puglia, in virtù della presenza di molteplici e diversificati ambiti a elevata valenza ambientale, rappresenta un contesto regionale di indubbio valore, caratterizzato dall'interazione di molteplici aspetti. Tra questi è opportuno menzionare quello naturalistico, quello produttivo relativo allo sfruttamento delle risorse (attività di pesca), e quello balneare, questo ultimo in virtù dell'indubbio ruolo che ha il mare pugliese come attrattore di flussi turistici. È quindi necessario un adeguato monitoraggio delle acque marino costiere e del largo, ma soprattutto un approccio olistico per la gestione del sistema “mare” nel suo complesso.

Il *Centro regionale mare* si configura come unità operativa complessa dell'Agenzia Arpa Puglia e nasce con le seguenti finalità:

- attività di studio, analisi e valutazione degli impatti sulla fascia costiera e sugli ecosistemi marini e di transizione anche tramite la partecipazione a progetti internazionali, nazionali e regionali
- elaborazione dei dati ambientali,



FOTO: ARPA PUGLIA

idrologici e oceanografici, anche con l'eventuale ausilio di appropriata modellistica

- collaborazione, nell'ambito del Sistema nazionale per la protezione ambientale (Snpa), con Ispra e le altre Arpa/Appa, nonché a programmi di ricerca e raccolta dati coordinati dai Ministeri competenti o altri enti
- collaborazione con gli enti preposti (Ram del Mattm, Direzione marittima della Puglia ecc.) a funzioni pubbliche in caso di emergenze ambientali
- supporto tecnico alla Regione e alle Amministrazioni locali in merito ai principi di sostenibilità da applicare al mare e alle sue risorse
- coordinamento e realizzazione del monitoraggio delle acque di transizione e delle acque marine (costiere e del largo) e a specifica destinazione d'uso (acque di balneazione e acque destinate alla vita dei molluschi) per la determinazione dello stato di qualità ambientale
- coordinamento delle attività affidate all'Agenzia nell'ambito dei procedimenti

necessarie per le operazioni di dragaggio e ripascimento in ambito portuale e costiero.

Le attività del *Centro regionale mare* seguiranno pertanto le indicazioni dell'Unione europea che, nell'ambito delle “Direttiva quadro Acque” e “Direttiva sulle acque di balneazione” ha già di fatto indirizzato gli Stati membri a un più attento e mirato monitoraggio dei corpi idrici marino-costieri e inoltre, con le direttive “Strategia marina” e “Direttiva quadro per la pianificazione dello spazio marittimo”, ha espressamente riconosciuto l'importanza della gestione sostenibile dell'ambiente marino, individuando nella *Blue Growth* uno dei pilastri per lo sviluppo sociale ed economico nei prossimi anni.

**Anna Maria Pastorelli, Enrico Barbone**

Arpa Puglia